

Corti dalla lunga La FeralpiSalò assaggia la prima sconfitta esterna

Il centrocampista del Padova segna da trentacinque metri Il raddoppio di Sparacello

Padova	2
FeralpiSalò	0

PADOVA (4-4-2) Petkovic; Dionisi, Diniz, Sbraga, Favalli; Ilari, Corti, De Risio, Petrilli (35'st Mazzocco); Neto Pereira (45'st Fabiano), Altinier (25'st Sparacello). (Favaro, Dell'Andrea, Anastasio, Baldassin, Bearzotti, Finocchio). All.: Pillon.

FERALPISALÒ (4-3-3) Cagliioni; Codromaz, Leonarduzzi, Ranellucci, Allievi; Settembrini (34'st Pinardi), Quadri (20'st Fabris), Maracchi; Bracaletti (23'st Cesaretti), Guerra, Tortori. (Bavenna, Carboni, Pizzo, Bertolucci, Ragnoli, Ceria). All.: Diana.

ARBITRO Gius di Pisa.
RETI st 31' Corti, 47' Sparacello.
NOTE Pomeriggio freddo e piovoso, terreno scivoloso, spettatori 3.934; ammoniti Diniz, Quadri, Corti, espulso Allievi al 37'st per somma di ammonizioni; calci d'angolo 6-4 (4-2); recuperi 0' e 5'.

Daniele Ardenghi
d.ardenghi@gornaledibrescia.it

PADOVA. Non accadeva dal 10 maggio: 273 giorni dopo quel Bassano-FeralpiSalò i leoni del Garda tornano ad assaporare una sconfitta esterna. Quella contro i vicentini - nell'ultima gara di Scienza da allenatore verdeblù - fu indolore. Il ko di ieri all'Euganeo di Padova fa decisamente più male, anche se non va preso come un dramma, anche perché i gardesani restano secondi, raggiunti da un sorprendente e inarrestabile Pordenone. Il Cittadella, però, scappa a più sette punti in classifica.

La svolta. Il Padova gioca meglio della FeralpiSalò. È un dato di fatto. Eccezion fatta per i primi venti minuti, durante i quali i verdeblù sembrano in grado di poter far male, la squadra di Pillon ha il merito di controllare e bloccare ogni tentativo di ripartenza degli ospiti. Davanti gli euganei non creano poi tanto. La retroguardia di Diana regge anzi molto bene, fino al 31' della ripresa. Quando si verifica... l'episodio che decide una di quelle gare che si sbloccano solo con un episodio. Segnatamente, una bomba da trentacinque metri di Corti. Un tiro di alleggerimento - almeno così parrebbe - che prende una traiettoria spaventosa. Cagliioni è fuori dai pali, la palla sbatte contro la traversa e

metri di Petrilli. Due giri di lancette più tardi viene annullato un gol alla FeralpiSalò. Tortori triangola con Quadri e mette in rete, ma da posizione di fuorigioco. Attorno alla mezzora il Padova si rende pericoloso con due palle a spiovere nell'area. Cagliioni una volta interviene, una volta controlla il cuoio sfilare sul fondo. Sul fronte opposto, Settembrini va in fuga solitaria al 42'. Stremato, prova il pallonetto su Petkovic. La palla si perde alta di poco.

La ripresa. Al 9' Altinier colpisce di testa su corner dalla destra. La palla esce di poco. Al 21' nuovo pericolo per la FeralpiSalò. Neto Pereira se la trova lì dopo la corta respinta della difesa salodiana su una punizione. Cagliioni blocca a terra il tiro. Al 31' l'incredibile gol del vantaggio per il Padova, con Corti che fuocia (verrebbe da dire non

po' alla cieca) mentre la difesa verdeblù sale. Il match si chiude virtualmente al 37', quando Allievi prende il secondo giallo e lascia i leoni del Garda in 10. Eppure c'è una grande chance. È il 46' quando Petkovic se la trova lì sul colpo di testa di Cesaretti sugli sviluppi di un corner dalla destra. Un minuto dopo il 2-0, con i verdeblù tutti in avanti. L'azione di contropiede è agevole: Mazzocco tocca per Sparacello, che fredda Cagliioni. //

Pagelle FeralpiSalò

5.5 - Nicholas Cagliioni
Sul gol di Corti resta il solito dubbio. Prodezza dell'avversario? Fortuna dell'avversario? O il portiere verdeblù, che era fuori dai pali per ragioni «fisiologiche», poteva leggere meglio la traiettoria? Fino a quel momento la sua prestazione era stata senza sbavature.

5.5 - Roberto Codromaz
Preferito a Carboni per sostituire Tantardini, seppur con qualche imprecisione non se la cava malissimo in fase di contenimento, ma - per caratteristiche tecniche - non fornisce supporto a Settembrini e Bracaletti.

6 - Omar Leonarduzzi
Il pacchetto della difesa centrale regge bene la pressione di Neto Pereira e Altinier. Il capitano è tra i migliori di una domenica comunque grigia e tiene il fiato sul collo a chiunque gli passi vicino.

Ahi, il divano... Pinardi limitato da un incidente domestico

PADOVA. Pinardi fermato da... un incidente domestico. Scorrendo le distinte prima dell'inizio della gara, balza subito all'occhio l'assenza dall'undici titolare del centrocampista di Urago d'Oglio, che indossa invece la maglia numero 18. Al suo posto, in cabina di regia, c'è Alberto Quadri, il suo sostituto naturale. No, non è una mossa a sorpresa di Diana, che anzi considera Alex un punto fermo intorno al quale costruire la squadra. Non è stato un infortunio patito sul campo di allenamento nè un improvviso attacco febbrile, ma un curioso incidente domestico. E la conferma arriva da Diana e da capitano Leonarduzzi: in settimana Alex si è ferito al mignolo del piede sbattendo inavvertitamente contro il divano mentre giocava con i figli. Una botta violenta, che ha fatto gonfiare in maniera smisurata il dito. Fortunatamente non c'è stata nessuna frattura, ma solo grande dolore. Pinardi però voleva esserci a tutti i costi, ha stretto i denti ed è entrato ugualmente in campo, dando il suo contributo negli ultimi quindici minuti di gara.



Scavalcato. Nicholas Cagliioni a terra dopo il gol del Padova



Rosso. L'espulsione di Nicholas Allievi al 37' del secondo tempo

mette subito sul piano dell'ordine e prova anche a rendersi utile in fase di interdizione, nella quale ha però qualche lacuna. E alla fine il gioco stenta a fluire. Dal 20' st **Vittorio Fabris (6)**, che cerca di fare subito ciò che gli viene meglio: butta la palla avanti e va a rincorrerla, in cerca dello spazio per un cross. I compagni lo servono per linee verticali, ma i suggerimenti schizzano via sull'erba.

5.5 - Federico Maracchi
Comincia bene, ma si affievolisce presto. Il campo che non favorisce la sua corsa e la piega che prende la partita lo portano fuori rotta.

5 - Andrea Bracaletti
Tanta fatica a saltare l'uomo, poche palle giocabili, la difesa che lo controlla a vista. Oggi anche «l'uomo della stagione» stecca. Dal 23' st **Christian Cesaretti (6)**, che merita la sufficienza perché sfiora il gol. Petkovic se la trova lì...

5.5 - Alberto Quadri
Luci e ombre. Il nuovo arrivato la

5 - Simone Guerra
Non è la sua partita. Ci prova per un tempo, poi finisce per girare a vuoto.

5.5 - Loris Tortori
Inizia alla grande, ma anche lui scompare rapidamente dal campo, e nella ripresa è solo aruffone. // **D. A.**

Arbitro

6 - Antonio Giusa
Fischia a ogni contatto. Ammonisce poco, ma ammonisce giusto. I gialli ad Allievi ci stanno. Ci stava pure il rigore su Maracchi...

Padova

6 Petkovic; **6.5** Dionisi, **6.5** Diniz, **6.5** Sbraga, **6** Favalli; **6** Ilari, **8** Corti, **6.5** De Risio, **6.5** Petrilli (35'st Mazzocco **sv**); **6.5** Neto Pereira (45'st Fabiano **sv**), **6** Altinier (25'st Sparacello **7**).

Diana ammette: «Noi in difficoltà, loro hanno meritato»



Peccato. L'occasione capitata a Cesaretti (a sinistra): all'azione della FeralpiSalò partecipa anche il portiere Cagliioni

Il dopogara

Il tecnico verdeblù: «Ora niente drammi, rimettiamoci subito in carreggiata»

PADOVA. Sconfitta giusta, senza se e senza ma. Questo in estrema sintesi è il Feralpi pensiero, espresso dall'entourage gardesano nella sala stampa dell'Euganeo. Se è pur vero che i biancoscudati sono riusciti a sbloccare la contesa grazie ad una rete casuale, il classico gol della domenica, bisogna anche ammettere che fino a quel punto Tortori e compagni avevano fatto assai poco per

sta. Ora l'importante è non fare drammi e rimettersi subito in carreggiata. Dovremo trovare nuove soluzioni offensive, perché le avversarie ci conoscono e sanno che giochiamo palla a terra. La classifica? Questa nostra sconfitta agevola il Cittadella, che rimane la favorita per la vittoria finale. Sulla carta abbiamo avuto un calendario proibitivo, ma siamo riusciti ugualmente a rimanere aggrappati alle primissime. E questo era ciò che contava maggiormente». Il presidente Giuseppe Pasini non prende male la sconfitta. Nonostante il ko i leoni del Garda sono rimasti in seconda posizione: «Il pareggio - osserva - non sarebbe stato uno scandalo, anche perché ad un certo punto la partita sembrava incanalata sullo 0-0 e non c'erano state grandi occasioni. Poi è arrivato quel gol rocambolesco che ha deciso il match. Ammetto però che non è stato un fulmine a ciel sereno, perché fino a quel punto il Padova aveva fatto qualcosa in più rispetto a noi, soprattutto nella ripresa. Il campo era molto difficile, non solo perché era pesante: vincere all'Euganeo sarà un'impresa per tutti».

Pasini non è sorpreso per la sconfitta dei suoi: «È chiaro che non è mai bello perdere, ma dopo una serie positiva così importante ci sta anche la sconfitta. Non rovina assolutamente il nostro cammino e nemmeno la situazione di classifica. Siamo sempre lì e continuiamo a sognare. Dobbiamo concentrarci per la sfida contro la Cremonese, che non sarà assolutamente semplice. I grigiorossi sono reduci da due vittorie importanti e vorranno proseguire la propria striscia positiva. Non potremo contare su Allievi, che sarà qualificato, ma avremo Tantardini e speriamo, un Pinardi al cento per cento». // **ENRICO PASSERINI**

Il punto Tutti «cooperano» alla fuga del Cittadella

La prima sconfitta esterna della FeralpiSalò ed il pareggio dell'Alessandria danno il via alla prima vera fuga del campionato. Quella del Cittadella, che dopo la quarta giornata di ritorno ha sette punti di vantaggio sulla coppia formata da FeralpiSalò e Pordenone (forse la squadra più in forma del momento), otto su Bassano ed Alessandria, undici su Pavia e Reggiana.

In coda Solo la Pro Patria appare già spacciata

La penalizzazione (-7) inflitta ai tigrotti rende la loro situazione quasi disperata, ed il 2-2 con l'AlbinoLeffe tiene i bustocchi a tredici punti dai play out con tredici gare ancora da giocare. Sconfitte Mantova, Renate, Pro Piacenza e Cuneo, solo il Lumezzane fa risulato portandosi a tre punti dalla salvezza diretta. E sabato al Saleri si gioca un delicato Lumezzane-Renate.

LEGAPRO GIRONE A
Giornata 21

Alessandria-Lumezzane	1-1
Bassano-Südtirol	2-0
Giana Erminio-Reggiana	1-1
Mantova-Cremonese	0-2
Padova-FeralpiSalò	2-0
Pavia-Cuneo	2-0
Pro Patria-AlbinoLeffe	2-2
Pro Piacenza-Cittadella	1-2
Renate-Pordenone	0-2

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Cittadella	44	21	13	5	3	34	21
Pordenone	37	21	10	7	4	30	18
FeralpiSalò	37	21	11	4	6	34	23
Alessandria	36	21	10	6	5	29	19
Bassano	36	21	9	9	3	26	17
Reggiana	33	21	8	9	4	25	12
Pavia	33	21	8	9	4	29	18
Südtirol	32	21	8	8	5	25	24
Padova	31	21	7	10	4	23	17
Cremonese	31	21	7	10	4	20	15
Giana Erminio	26	21	6	8	7	23	22
Cuneo	24	21	7	3	11	21	24
Pro Piacenza	23	21	5	8	8	15	25
Lumezzane	20	21	6	2	13	20	27
Renate	19	21	4	7	10	13	28
Mantova	18	21	3	9	9	15	27
AlbinoLeffe	15	21	3	6	12	14	33
Pro Patria (-7)	2	21	1	6	14	10	36

1^a classificata in Serie B - 2^a e 3^a al play off e 2 migliori quarte. Dalla 1^a alla 17^a al play out - 18^a in Serie D

Prossimo turno: 13/02/2016

AlbinoLeffe-Alessandria	14/02 ore 17.30
Cittadella-Pavia	15/02 ore 20.00
Cuneo-Bassano	13/02 ore 15.00
FeralpiSalò -Cremonese	14/02 ore 17.30
Lumezzane -Renate	13/02 ore 15.00
Pordenone-Pro Patria	13/02 ore 15.00
Pro Piacenza-Giana Erminio	13/02 ore 20.30
Reggiana-Mantova	13/02 ore 17.30
Südtirol-Padova	13/02 ore 15.00

«Non abbiamo giocato bene come al solito»

Il capitano

Omar Leonarduzzi «assolve» Cagliioni sul gol: «L'avrebbe preso anche Buffon»



Deluso. Il capitano della FeralpiSalò Omar Leonarduzzi a fine match

All'Euganeo si è vista una FeralpiSalò dai due volti: «Nel primo tempo - analizza il capitano verdeblù - abbiamo fatto meglio noi. Siamo anche riusciti a segnare, ma la rete ci è stata annullata per fuorigioco. Nella ripresa è venuto fuori il Padova, che ha giocato meglio e poi ha trovato quella rete fortunosa. Ci è mancato un attaccante come Romero? Per me no, perché giocando così sono arrivati buoni risultati. Da questo momento però dobbiamo iniziare a pensare alla Crema, una delle compagini più forti del girone. Sarà durissima per noi, anche perché durante il mercato di riparazione si sono rinforzati molto e sono reduci da due successi. Cercheremo di fermarli per riprendere la nostra corsa». // **EPAS**